

SPECIALE ■ PAESI BERGAMASCHI

SCANZOROSCIATE

Un comprensorio municipale di cui fanno parte Scanzo, Rosciate, Negrone, Tribulina e Gavarno. Dagli insediamenti produttivi alla centralina per rilevare la qualità dell'aria. Una comunità coesa e attenta, che oggi supera i novemila abitanti

A dagiato alla sinistra del Serio, ormai allo sbocco nella pianura, Scanzorosciate dista appena sette chilometri da Bergamo. Più che un Comune, si configura quasi come un comprensorio amministrativo, tanti sono i nuclei abitati che ne fanno parte. Innanzitutto, Scanzo, la sede municipale, delimitato ad ovest dalla roggia Borgognona; quindi, Rosciate, che si trova più ad est; poi, Negrone, Tribulina e Gavarno, che punteggiano la fascia collinare che si allunga ad oriente, famosa per la bellezza dei luoghi, ma anche per l'altissima qualità della produzione enologica.

Un paese importante, che ha ormai superato i 9.000 abitanti (per la precisione, 9192, al 31 gennaio scorso), che ha vissuto la storia dell'espansione edilizia della periferia di Bergamo, con un aumento progressivo, negli ultimi anni, delle presenze residenziali, al punto che sono ormai pochi i nativi di Scanzo e Rosciate. Ciò nonostante la popolazione appare coesa, solidale e disponibile alla socializzazione, una

concordia civica, che ha aiutato non soltanto l'inserimento dei nuovi immigrati, ma anche lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale.

Notevoli gli insediamenti produttivi, anche di significative dimensioni, in particolare nel settore della chimica, che, nonostante il loro carico strutturale, si inseriscono nell'impianto urbanistico, attento peraltro alla qualità dell'ambiente, agli standard di vivibilità dei suoi abitanti, forte di misure di controllo e di monitoraggio (a Scanzorosciate, per esempio, funziona una centralina per il rilevamento della qualità dell'aria). Ma tante altre sono le imprese (medie, piccole e micro) che caratterizzano il comparto produttivo: dall'edilizia alla meccanica, dalle demolizioni industriali alla lavorazione della plastica, dall'abbigliamento alla falegnameria, fino alla vivaistica e all'agricoltura specializzata.

Una buona verva imprenditoriale, dunque, che sembra fornire un buon livello occupazionale, anche se permangono delle percentuali di lavoratori coinvolti



dai flussi pendolari.

Un paese in crescendo, quindi, ad alta vocazione produttiva, che, sep-

pur guardi avanti, non ha mai dimenticato la sua storia ed è riuscito a mantenere viva la sua

identità culturale, valorizzata peraltro da un'azione amministrativa che punta a fornire ser-

vizi nei diversi comparti: sport, tempo libero, ambiente, intrattenimento culturale e musi-

cale, servizi sociali per giovani e anziani. E anche in questo 2007 non mancano i progetti; per esempio, il nuovo asilo nido, per bambini da 0 a 3 anni, il nuovo centro sociale per anziani, che si aprirà fra il parco del cimitero e l'area mercato, con annesso anche un bocciodromo; la nuova viabilità cittadina, con l'apertura di rondò alla Tribulina; la nuova illuminazione a Scanzo; la nuova rete delle fognature in via Maffioli.

Pertanto, Scanzorosciate vale un'escursione, per scoprire, in un ambiente gradevole, dai toni squisitamente collinari, uno dei tesori urbani dell'hinterland di Bergamo. Fiore all'oc-

chiello, innanzitutto, è la sua posizione. Il paese, infatti, si apre in un anfiteatro collinare di sicura bellezza: da una parte la pianura, quale platea naturale; dall'altra i contrafforti rocciosi del monte Misma, che anticipa l'asta del torrente Cherio e della Val Cavallina; e, ai margini, il fiume Serio che marca l'entrata in un territorio collinare di effetto paesaggistico. Qui, in un groviglio di dorsali moreniche che costituiscono le cosiddette «colline orientali» di Bergamo, si apre una sorta di «angolo di Toscana» nella provincia bergamasca: un insieme di dossi e conche più o meno ampie, che con la loro rigogliosa natura e le pregiate colture viticole rappresentano un «unicum» veramente suggestivo e dalle valenze romantiche. Un «polmone verde» di grande spessore naturalistico, fra piccole dorsali e vallette, fra brevi strappi e lunghe discese, fra cascinali e villette, che hanno consentito a molti «cittadini» di abbandonare il vicino capoluogo, per immergersi nella quiete di questi posti silenziosi e ben assolati.

Uno scenario interessante deriva anche dai lunghi filari di vigne e ai suoi terrazzamenti, che regalano un «nostrano» dall'abboccato gradevole e all'altezza dei palati bergamaschi. Ma è soprattutto il «regno del moscato», dove si produce il famoso moscato rosso, il più importante vino da meditazione della Bergamasca, quello che un tempo Napoleone Bonaparte chiamò «moscatello». Si tratta di uva particolare, chiamata «merera», che cresce sol-

tanto in un fazzoletto di terreno, tutto rivolto a sud, duro, calcareo, ma ricco di calce. Fuori di quest'ettaro di terra ci sono altre viti, che producono vino anche buono, ma non l'illustre Moscato di Scanzo. Il nobile vitigno è unico e non ha mai voluto allargare il suo feudo. La sua produzione limitata lo ha fatto conoscere in tutta Italia e nel mondo, anche se pochi l'hanno assaggiato.

Proprio per esaltare questa tipicità vitivinicola, ma anche per promuovere e valorizzare le bellezze turistiche del paese, dallo scorso anno è nata l'associazione «Strada del moscato e dei sapori scanzesi», una specie di Pro Loco, che vede la partecipazione anche del Comune di Scanzorosciate.

Ma le famose «colline di Scanzo» non favoriscono soltanto la viticoltura. Più in generale l'agricoltura.

Merito dell'opera dell'uomo, che qui ha prodotto quei magnifici muretti a secco, quella fitta trama di strade minori, quelle chiesette e «tribuline» che si trovano un po' in tutto il territorio.

Una paesaggia agreste, bucolico, che i proprietari terrieri hanno reso ancor più affascinante, costruendovi fabbricati agricoli e residenziali, quali ville e palazzi di campagna, di elevato gusto architettonico, di raffinata eleganza, ammirati dai cultori dell'arte.

E negli ultimi anni, proprio sulla collina, sono sorte numerose aziende agrituristiche, che puntano a richiamare i gitananti domenicali, all'assaggio dei prodotti tipici bergamaschi.

TANTA STORIA CHE SI SPECCHIA NEL VASTO PANORAMA COLLINARE

Grande il patrimonio artistico e architettonico di Scanzorosciate, che rimanda anche a epoche lontane, per esempio romane. Scanzo, infatti, fa derivare il suo nome dal gentilizio latino «Scantius», diventato poi «Scanze». Patrizia anche l'origine di Rosciate, anch'esso di origine romana: si suppone che provenga da «Roscius», ossia dal nome di una gens romana, di cui è rimasto celebre soprattutto «Quintus Roscius», di Lavunio, famoso attore dei suoi tempi e amico intimo di Cicerone.

Anche nel Medioevo i nuclei che oggi vi si riferiscono erano al centro degli interessi storici: fortificazioni e castelli erano presenti sia a Scanzo che a Rosciate, a testimonianza delle funzioni militari dei due centri, situati in una posizione strategica, a guardia della città di Bergamo, nella sua porzione orientale.

Qualificante la storia di Scanzorosciate anche sotto la dominazione della Repubblica Serenissima di Venezia, che significò un lungo periodo di pace e di prosperità. È in questa fase che i signorotti bergamaschi, le ricche famiglie cittadine, scoprirono le bellezze naturali delle colline di Scanzo, costruendovi dimore gentilizie, case di campagna, ville signorili. Anzi, fra il '600 e il '700 vi fu una vera e propria gara per accaparrarsi le terre migliori, in mezzo ai vigneti. Fra le tante, villa Poli-Vertova, col caratteristico impianto ad U; quella natale di Alberico da Rosciate, affrescata fra il 1712 e il 1716 dal Cifroni, ma purtroppo rimaneggiata nel secolo scorso; villa Brena, villa Colleoni, villa Brentani. La meglio conservata è villa Vitalba-Masciadri, preceduta da un lungo viale d'ingresso, dove corrono in doppia fila altissimi cipressi. In cima, piante ornamentali e un bellissimo giardi-

no all'italiana. L'interno è arredato con mobili d'epoca e affreschi in stile rococò.

Grande interesse anche l'architettura religiosa, con ben cinque parrocchiali: San Pietro Apostolo di Scanzo, S. Maria Assunta di Rosciate, San Pantaleone di Negrone, San Giovanni di San Giovanni nei boschi (Tribulina) e la SS. Trinità di Gavarno Vescovaldo.

Cinque parrocchie per cinque chiese, tutte interessanti sotto l'aspetto culturale ed artistico. A Scanzo, per esempio, la vecchia parrocchiale custodisce affreschi seicenteschi attribuiti a Giuseppe e Vincenzo Angelo Orelli, una statua lignea del Fantoni e una bella pala del Talpino. Nella nuova parrocchiale, invece, costruita negli anni Trenta su progetto dell'ing. Dante Fornoni, sono presenti due dipinti cinquecenteschi: uno attribuito alla scuola di Palma il Vecchio, l'altro a Francesco Zucco. Nella chiesa di Rosciate, invece, risalente all'800, si conservano tre tele del Cifroni.

Sicuro interesse riveste la piccola chiesa di San Pantaleone, nella frazione di Negrone, databile in parte al '200 e in parte al '400. L'esterno è caratterizzato da un pittoresco portico e da una severa torre campanaria, sulla cui base è appoggiata una meridiana. L'interno, invece, presenta un'abside duecentesca, affrescata con i temi tipici dell'iconografia medievale.

Notevoli i dipinti di Francesco Zucco e del Talpino, come pure sei tele seicentesche ispirate ai miracoli di San Pantaleone e dipinte da ignoto. Degna di nota anche la chiesa di San Giovanni, nella frazione Tribulina, per anni il principale luogo di culto e dal 1913 sostituita da una nuova parrocchiale.

brenadi scanzo
A R R E D A

■ SCANZOROSCIATE
Via Abadia, 30
Tel. 035.661374

■ BERGAMO
Borgo Palazzo, 177
Tel. 035.224301

www.brenadiscanzo.it

IL CIPRESSO
Azienda Agraria

IL CIPRESSO di Cuni Angelica
Via Cerri, 2 - Tribulina Fraz. Scanzorosciate (BG)
Tel./Fax 035.4597005 - Cell. 335.206131
www.ilciproso.info - e-mail: a.cuni@ilciproso.info

STIL CAR S.N.C.
di Maver M.

• CARROZZERIA
• ASSISTENZA
• PREVENTIVI GRATUITI

24020 SCANZOROSCIATE (BG)
Via M. Negrone, 4
Telefono 035.66.58.21

PUNTO ESTETICA
di Trezzi Simona

Via M. Colleoni, 96 - Tel. 035.655184
SCANZOROSCIATE (BG)
Orario continuato dalle 9 alle 19

COSTRUCENDO SRL

INIZIATIVA DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICO/RICETTIVO

Villa di Serio (Bg) Via Locatelli, 68/C
Tel. 035.665604 - www.costruendosrl.it

KIT PLAST s.n.c. di Caglioni & C.

• RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
• IMBIANCATURE
• TINTEGGIATURE
• VERNICIATURE
• STUCCHI VENEZIANI

Via Medolago, 16
Scanzorosciate (Bg)
Tel. 035/66.20.51
Cell. 0335/70.67.465

EMME QUATTRO
Acconciature unisex di Malvestiti

Via F.M. Colleoni 15
24020 SCANZOROSCIATE
Tel. 035 657338

I RUGGERI
Acconciature

Fai dell'acqua PULITA un diritto UMANO.

Via Colleoni, 6 - Tel. 035.662069
SCANZOROSCIATE (BG)
acconciature_ruggeri@virgilio.it

AVEDA

VAVASSORI GIACOMO & C. SNC

Materiali Edili
Segnaletica cantiere
Protezioni Personali per sicurezza sul lavoro

Isolanti
Termici
Acustici

Arredo Giardino
Pavimenti per esterni

SCANZOROSCIATE (BG) Via E. Fermi, 13
Telefono 035/66.10.42 / fax 035/66.35.25

POLYNT

POLYNT SPA
DIREZIONE GENERALE E SEDE LEGALE
Via Enrico Fermi, 51
SCANZOROSCIATE (BG)
Tel. +39.035.652111 - Fax +39.035.655204
contact.it@polynt.it - www.polynt.it